



Prefettura di Cuneo
Ufficio Territoriale del Governo

Prefettura Cuneo

Prot. Uscita del 04/03/2020

Numero: **0012045**

Classifica: Area.Gabinetto - 15-1



Cuneo, data protocollo

Al Sig. Presidente
della provincia di

Cuneo

Ai Sigg.ri Sindaci
dei Comuni della provincia

Loro sedi

Ai Sigg.ri Commissari Straordinari
dei Comuni di
Briga Alta
Rossana

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da COVID-19.

Si fa riferimento alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in atto in alcune aree del territorio nazionale.

Come noto, il quadro di riferimento normativo, anch'esso in continua evoluzione, è, allo stato, rappresentato dal decreto-legge n. 6 del 2020, al quale hanno fatto seguito dd.P.C.M. attuativi che hanno specificato le misure di contenimento dell'emergenza da applicare e i territori interessati, a partire dai comuni più colpiti delle Regioni Lombardia e Veneto.

A far data dal 2 marzo u.s. è entrato in vigore il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, che, da un lato recepisce e proroga alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dall'altro ne introduce ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi.

In proposito, si richiama innanzitutto l'attenzione sulla circostanza che il citato decreto presidenziale sostituisce, per espressa previsione, i dd.P.C.M. del 23 febbraio e del 25 febbraio 2020, nonché *"ogni ulteriore misura anche di carattere contingibile e urgente, adottata ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6"*, la cui vigenza è pertanto cessata a decorrere dal 2 marzo u.s..

In particolare, si richiamano gli articoli 3 e 4, del predetto D.P.C.M., che individuano misure di informazione e prevenzione, nonché misure precauzionali di carattere generale per l'intero territorio nazionale.

Ciò posto, in ragione della peculiare connotazione sanitaria dell'emergenza in atto, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità che qualsiasi provvedimento di carattere straordinario da adottare in base alla normativa vigente consolidata o in base alle



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

recenti disposizioni emanate in occasione dell'emergenza, debba fondarsi rigorosamente su valutazioni medico-sanitarie, basate su precise conoscenze scientifiche, provenienti dagli organismi competenti.

È il caso dei provvedimenti di competenza delle Autorità locali in forza degli artt. 50 e 54 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali.

Nell'attuale situazione emergenziale viene in primo luogo in evidenza il potere attribuito al Sindaco, ex art. 50 T.U.E.L., di emanare ordinanze in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a livello locale, in qualità di rappresentante della comunità locale.

In tale materia, nell'ambito del decreto-legge recante "*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori, imprese e turismo a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", approvato dal Consiglio dei Ministri del 28 febbraio scorso, è prevista un'apposita disposizione che stabilisce che, a seguito dell'adozione delle misure statali di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, non possono essere adottate e sono inefficaci le ordinanze sindacali contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza predetta in contrasto con le misure statali.

In proposito, si sottolinea che le misure di carattere contingibile e urgente, i cui effetti potrebbero esulare dai confini territoriali competenti oppure incidere su diritti costituzionalmente garantiti (per esempio, nel caso di introduzione di un divieto di circolazione), non devono essere in contrasto con le misure statali in atto.

Tornando ai profili operativi dell'emergenza, si richiama altresì l'attenzione delle SS.LL. sulle "misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" del Dipartimento della Protezione Civile, diramate dalla Regione Piemonte – Unità di crisi, in data 3 marzo u.s., con nota prot. n. 10747/A/821A, nonché sulle disposizioni impartite dal Ministro della Pubblica Amministrazione con direttiva 1/2020, del 25 febbraio u.s..

In merito all'evolversi della situazione ed alle connesse attività che verranno poste in essere, le SS.LL. sono pregate di informare anche questa Prefettura.

Si confida nella consueta puntuale collaborazione delle SS.LL..

IL PREFETTO
(Russo)

BMA/dp
Gab - Coronavirus - Circ.

13/11